



## Vigna di Gabri 2008

Il cru voluto da Gabriella Rallo

**Collezione Eleganza mediterranea:**  
Raffinate interpretazioni del terroir

*I profumi intensi ed eleganti di Vigna di Gabri 2008 spaziano da note fruttate di mele e floreali di acacia a quelle più complesse, salmastre e minerali (pietra focaia). Al gusto è strutturato e avvolgente, con piacevole freschezza e sapidità. Lunga la persistenza gusto-olfattiva.*

**Denominazione:** Contessa Entellina Dop

**Varietà:** Ansonica, prevalente, Sauvignon Blanc, Chardonnay, Lucido (Catarratto)

**Zona di produzione:** Sicilia Sud Occidentale, Tenuta di Contessa Entellina e territori limitrofi

**Annata meteorologica:** Nell'annata 2008 le temperature sono state un po' più alte rispetto ai valori stagionali ma senza picchi eccessivi e con ampie escursioni termiche tra il giorno e la notte. Un'annata complessivamente molto equilibrata, caratterizzata da una maturazione graduale e costante delle uve. In particolare quella del 2008 è stata un'annata un po' meno piovosa: dal 1 ottobre 2007 al 30 settembre 2008, le precipitazioni sono state di 519 mm contro una media di 656 mm nelle ultime sei annate in Sicilia occidentale.

**Resa per ettaro:** 60-70 q

**Vinificazione:** La fermentazione è svolta in acciaio alla temperatura di 15-16°C.

**Affinamento:** 4 mesi in vasca (90%) e in barrique e tonneau (10%) 3 mesi in bottiglia

**Alcool e dati analitici:** alcol: 13.08%, acidità totale: 6.1 g/l, pH: 3.33

**Longevità:** Dieci/dodici anni.

**Prima annata:** 1987

**L'etichetta:** "Vigna di Gabri" non è un nome di fantasia, perché il vino porta il nome di Gabriella Anca Rallo – fondatrice di Donnafugata insieme al marito Giacomo – che in origine lo ha voluto perché ha creduto nell'avvolgente fragranza dei profumi dell'Ansonica. La veste grafica, già rinnovata in occasione del 25° Anniversario, con la vendemmia 2017 riprende ed enfatizza alcuni elementi presenti nell'illustrazione originale di Stefano Vitale: un'etichetta d'autore che racconta il legame tra Gabri ed il suo cru. L'introduzione della bottiglia borgognotta vuole inoltre esaltare la preziosità ed eleganza di questo che è uno dei vini più amati di Donnafugata.

**A tavola:** Primi piatti della cucina di mare, sfornati e pesci al forno. Molto buono anche con carni delicate come le scaloppine al vino bianco.